

E' stata presentata al pretore di Vallo della Lucania

Morti misteriose, disservizi e sprechi Denuncia cgil per l'ospedale «S. Luca»

Due pazienti persero la vita, il primo dopo un'operazione chirurgica, il secondo lanciandosi da una finestra - Non c'è sangue per le trasfusioni e manca molto personale - L'iniziativa sindacale

SALERNO - Con il «S. Luca» di Vallo della Lucania si apre il capitolo più scabro dello scandalo in Campania: ma nel caso di questo ospedale, però, non si tratta di opere appaltate e non realizzate o di promesse alle popolazioni non mantenute. Ci si trova, invece, di fronte ad una serie di infortunati, di decessi, di morti, di sprechi, di disservizi, di gravi illegalità; quanto accade al «S. Luca» di Vallo della Lucania è stato reso noto con un esposto depositato alla pretura del grosso centro luciano presentato da Pantaleo Rinaldi, segretario di zona della CGIL Ospedalieri. Ecco di cosa parla l'esposto. Il primo fatto riguarda

il modo con cui, in questo ospedale, si scherza con la vita della gente: a gennaio di quest'anno è stato ricoverato nel reparto di chirurgia di urgenza un paziente di San Mauro Cilento, un certo Mazzarella, giunto al «S. Luca» in condizioni assai gravi per un'ernia strozzata. Il primo medico, il dottor Santoro, non era in ospedale e non fu così possibile operare il paziente che fu sottoposto ad intervento solo il giorno successivo al ricovero. Dopo alcuni giorni, in seguito a complicazioni protrattesi in modo costante durante tutta la degenza, il paziente morì. Da altro episodio denunciato nell'esposto riguarda un paziente

te, Nicola Ferratolo, sofferente di disturbi alla mente, ricoverato in un reparto, in cui non poteva essere assolutamente assistito. Dopo qualche giorno il Ferratolo si è lanciato nel vuoto dal secondo piano. Nell'ospedale di Vallo mancano i servizi igienici, infermerie, bagni, addirittura alcuni attacchi delle condotte d'acqua sono stati allacciati sulle condutture antincendio. E' impossibile, per la mancanza assoluta di carrelli termici, fornire ai pazienti letti caldi. Ma c'è di più, anche le regole più elementari della igiene non vengono rispettate: si trasporta, ad esempio,

la biancheria sporca, le salme, rifiuti, il vitto, la biancheria proveniente dai reparti infettivi sempre con gli stessi montacarichi. Il sangue necessario alle trasfusioni, poi, deve essere procurato nel 99% dei casi in condizione assolutamente disperata. Mancano inoltre gli strumenti chirurgici e anestesologici in diversi reparti, mentre sono pure assai carenti gli strumenti della divisione pediatrica: addirittura alcuni bambini sono stati trasferiti a Napoli per essere operati. La denuncia della CGIL di Vallo della Lucania ha trovato, da parte della magistratura, una risposta quanto

AVELLINO Dalla commissione regionale di controllo

Definitivamente bloccata la speculazione De Piano

La ditta stava innalzando un edificio in una zona destinata a verde pubblico - L'iniziativa del PCI - Dichiarazione del compagno Biondi, capogruppo consiliare comunista

AVELLINO - La commissione di controllo sugli atti della Regione nella seduta di ieri ha approvato la delibera regionale con cui emanano le misure di salvaguardia per il comparto 9 di Avellino, la zona che si trova tra corso Vittorio Emanuele, via Verdi. Tra qualche giorno, il commissario governativo che è anche presidente della commissione, il dott. Biondi prefetto di Napoli, firmerà il relativo decreto che servirà a sospendere i lavori della ditta De Piano che sta costruendo un grosso palazzo nella zona, appunto, del comparto 9 dove - invece - secondo il piano regolatore dovrebbe sorgere una piazza, per creare un polmone di verde nella città.

«Dobbiamo dare atto al commissario governativo dottor Biondi e agli altri membri della commissione con i quali ci siamo incontrati una decina di giorni fa - commenta il compagno Federico Biondi, capogruppo consiliare comunista - di avere agito con rigoroso rispetto della normativa legale e a difesa degli interessi della nostra città. In tal modo non solo è stata sventata, speriamo definitivamente, una speculazione edilizia nell'ordine di diversi miliardi, ma soprattutto non si è vanificata la possibilità di realizzare la piazza.

Come comunista di Avellino, crediamo di poter essere soddisfatti dell'iniziativa costante ed incalzante che da soli abbiamo condotto in difesa del piano regolatore. Nella vicenda De Piano si è registrata, da parte di tutti i gruppi consiliari ad eccezione del nostro, un atteggiamento oscillante tra il disinteresse e la timidezza a prendere qualsiasi iniziativa.

Secondo prevedibile copione, finale a tarallucci e vino tra Ferlaino e Canale 21. Ieri mattina, nella sede sociale di via Crispi, Ferlaino, Biondi e Puzo da una parte, e Gregorio - l'ingegnere telefonista - e Corsicato dall'altra, hanno siglato l'armistizio. Due le condizioni che hanno reso possibile la poco edificante pace: l'imposizione del silenzio al loggione «tormentone» e la promessa di Ferlaino di intervenire ad una tavola rotonda venturosa che - c'è da star certi - mai si farà. Cala così il sipario su una brutta storia. Come si ricorderà, la vicenda fu originata dalla smania di potere

Le conclusioni saranno tratte dal compagno Di Marino

Comincia stamane a Sanza il convegno sull'agricoltura e le terre demaniali

SALERNO - Questa mattina alle 9,30 inizia a Sanza il convegno su «Programmazione dello sviluppo in agricoltura. Utilizzo produttivo dei terreni demaniali». Il convegno durerà tutta la giornata e vi parteciperanno specialisti di rilievo nazionale e organizzatori di partito della Campania e di altre regioni che hanno condotto esperienze e riflessioni sull'utilizzo produttivo dei terreni demaniali, oltre ai quadri e ai militanti comunisti delle zone interne della provincia di Salerno, produttori e giovani, del 28% associati in cooperative agricole, amministratori comunali e delle Comunità montane.

Il convegno sarà introdotto da una relazione del compagno avvocato Giuseppe Lanocita della commissione programmazione della Federazione di Salerno del PCI mentre il senatore Gaetano Di Marino, responsabile nazionale della commissione Agricoltura del PCI, trarrà le conclusioni. Sono previste 13 comunicazioni. A Sanza lo sforzo sarà quello di definire una concreta linea di lavoro nel merito delle scelte produttive e dei soggetti sociali ed istituzionali che possono «partire» dall'utilizzo delle terre pubbliche, di determinare una programmazione dello sviluppo in agricoltura e nelle zone

interne in grado di produrre modificazioni strutturali. «A partire dalle esperienze avviate e dagli esiti del convegno - ha dichiarato il compagno Mario Tarallo, responsabile della commissione programmazione della Federazione comunista di Salerno - il nostro lavoro sarà poi quello di unificare un insieme di figure sociali intorno ad un progetto produttivo democraticamente deciso e portarlo ad incidere sulle istituzioni (Comuni, Comunità montane, Regioni) affinché esse assolvano ad un ruolo di programmazione per lo sviluppo economico produttivo e sociale delle zone interne

Ieri a Portici nuovo episodio della guerra contro il «clan Zaza»

Agguato nella boutique: uccisa una ragazza

La guerra violenta e sanguinosa in atto tra i componenti il clan di Michele Zaza ed il resto della malavita napoletana ha visto ieri un'altre giornata di sangue: un uomo è stato gravemente ferito (al momento in cui scrivevamo i sanitari del Nuovo Loreto lo stanno sottoponendo ad intervento chirurgico) ed una donna uccisa. E' accaduto poco dopo le 19 in una boutique che si trova a Portici in via S. Cristoforo. Il ferito, Antonio Alfieri, di 26 anni, è un pregiudicato, noto alla polizia e considerato componente del clan Zaza. La vittima è Elena Iacominio, 24 anni. Gestiva la boutique per conto del marito parente e sembra fosse legata sentimentalmente al ferito. A sparare sono stati due giovani armati di pistola e fucile a canne mozze. Erano arrivati alla boutique a bordo di due «vespa 50» guidate da altri due complici. Sono scesi dalle moto, hanno fatto pochi pas-

si fino all'ingresso del locale e poi hanno aperto il fuoco. Mentre scappavano qualcuno ha dato l'allarme. Sul posto sono arrivati gli agenti della sezione omicidi della Questura di Napoli agli ordini del dottor Ferrini. Sin dalle prime indagini è apparso chiaro che si trattava di un regolamento di conti, di una vera e propria esecuzione. Gli assassini, infatti, non hanno portato via nulla e quindi non avevano agito a scopo di rapina. Poi, proseguendo nelle ricerche, si sono appresi particolari riguardanti l'uomo e tutto è stato più chiaro. Antonio Alfieri - è stato accertato - ha precedenti per furto aggravato e tentata violenza prima ai danni di una donna e poi di un ragazzo; in più è noto alla polizia come appartenente alla banda di Michele Zaza, la Filia. Due sono le questioni che hanno dato origine alla protesta e che erano già state discusse anche durante alcuni incontri in pretura richiesti dai responsa-

Occupata da lavoratori e sindacati l'Unione Industriali di Salerno

La questione Anicav e quella dell'industria Fin rilevata da un imprenditore

SALERNO - Nella mattinata di ieri è stata occupata per alcune ore a Salerno la sede dell'Associazione industriali: la manifestazione di lotta è stata organizzata dalla Federazione unitaria degli alimentari, la Filia. Due sono le questioni che hanno dato origine alla protesta e che erano già state discusse anche durante alcuni incontri in pretura richiesti dai responsa-

bili sindacali. Si tratta, da una parte, dei problemi che riguardano il rapporto tra sindacato, lavoratori e l'Anicav, l'associazione degli imprenditori conservatori; dall'altra lo spinoso problema della «Industrialfin» di Pontecagnano. Con l'Anicav si è giunti alla decisione concordata a tarda sera dalle parti di avere un incontro mercoledì prossimo alle 16,30

presso l'Unione industriali di Napoli. Per quanto riguarda l'industria Fin - la fabbrica che uno sconosciuto imprenditore ha comprato dalla Iip senza garantire l'occupazione per gli operai - si terrà, invece, una riunione lunedì all'Assessorato regionale all'Industria. Vi prenderanno parte anche esponenti dell'Unione industriali di Salerno.

TACCUINO CULTURALE

Marcello Venturi ha vinto il «Premio Napoli» «Anche tu qui?», «Ciao», «Ma ci siamo proprio tutti...» e dopo queste un «oh» di sorpresa, di compiacimento per essere ancora una volta «tutti» insieme, a salutarci con le mani svolazzanti, come si faceva in TV, qualche anno fa. A sbirciare intorno per vedere chi manca. Vestiti incredibili: un misto di seriale casual per le donne. Intellettual-trasandato per gli uomini in un'orgia di velluto. Non c'è niente da fare. Il protagonista della serata finale del premio Napoli di narrativa, assegnato ieri, per il 1979 a Marcello Venturi per il suo «Il padrone dell'agricoltura», a dispetto di ogni buona intenzione degli organizzatori (che vogliamo dare per scontata), resta il pubblico. O meno quella parte che dovrebbe rappresentare l'inevitabile (ma non certamente necessaria) «cornice culturale», ad un avvenimento come quello di cui parliamo e che alla fine, condotto così, di culturale finisce di avere ben poco. Non c'è niente da fare, dicevamo. Se il premio non si libera della cornice cultural-mondana in cui tutto, in cui tutti «devono» esserci e gli assenti hanno torto, il fatto che Marcello Venturi abbia

VI SEGNALIAMO

- Amore e magia nella cucina di mamma (San Ferdinando)
Chiodo al sulo (Ambasciatori)
Manhattan (Filiangieri)
Ogro (Santa Lucia)
CRASC (Via Abbr. 36/3)
TEATRO DEI RESTI (Via Benito)
CENTRO TEATRO CLUB (Piazza Cesare, 5)
G7 PRIVATE CLUB (Via Gennaro)
CILEA (Tel. 658.285)
DIANA (Tel. 405.000)
POLITEAMA (Via Monte di Dio)
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale)
SANNAZZARO (Via Chiaia)
SAN FERDINANDO (Piazza Tasso)
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Marti)

SCHERMI E RIBALTE

- MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19)
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 69)
SPOT CINE CLUB (Via M. Ruffo 5)
EMBRASSY (Via P. De Muro, 19)
MICRO D'ESSAY (Largo del Chiostro)
CINEMA PRIME VISIONI
ARADIR (Via Palatino Claudio)
ACACIA (Tel. 370.871)
ALYONE (Via Lomacense, 3)
CINEMA PRIME VISIONI
ARADIR (Via Palatino Claudio)
ACACIA (Tel. 370.871)
ALYONE (Via Lomacense, 3)
CINEMA OFF D'ESSAI
RITZ D'ESSAI (Via Vicaria)
TEATRO BIONDI (Via Vicaria)
CINEMA PRIME VISIONI
ARADIR (Via Palatino Claudio)
ACACIA (Tel. 370.871)
ALYONE (Via Lomacense, 3)
CINEMA OFF D'ESSAI
RITZ D'ESSAI (Via Vicaria)
TEATRO BIONDI (Via Vicaria)

EDEN - CASANOVA UN FILM SEXY-COMICO MALIZIA EROTICA (LA PREMIER PREMIERE DI MONDO) La Rai Radiotelevisione Italiana è a disposizione degli utenti per informazioni in materia di abbonamenti e sui programmi radiotelevisivi o per ricevere opinioni e suggerimenti sui programmi stessi. Si può telefonare al 7251316 oppure al centralino 610122 tutti i giorni, esclusi il sabato e i festivi, dalle ore 9 alle 17 (per i programmi, fino alle 21).

Strepitoso successo al S. LUCIA L'attentato del secolo: col fiato sospeso dal principio alla fine. OGRO un film di GILLO PONTECORVO Spett. 16,30 - 17,30 - 20 - 22,30

Successo all' AUGUSTEO ROGER MOORE - TELLY SAVILLAS - ELLIOTT GOULD colpo su colpo l'uno contro l'altro erano... AMICI E NEMICI ROGER MOORE - TELLY SAVILLAS - DAVID NYVON CLAUDIA CARONALE - STEPHANE POWERS RICHARD HESTER - SOWMY BONO ELLIOTT GOULD Spett. 16, 18, 10 - 20,20 - 22,30 FILM PER TUTTI

Successo al FIAMMA « Mia moglie, la mia amante, la mia segretaria, la moglie del mio amico, l'amica di mia moglie... » tutte con lo stesso vizio! La commedia più sofisticata dell'anno Buono Notizie

Strepitoso successo FIORENTINI ACACIA PIPPO FRANCO L'IMBRANATO

Oggi al BELLINI PATRICK E TORNATO PER VINDICARSI! MIRLEDDO SORTILEGIO

DELLE PALME UN THRILLER CHE VI FA RISCOPRIRE IL GUSTO DEL GIALLO LINEA DI SANGUE di SIDNEY SHELDON

IL PUBBLICO NON E' IMBECILLE (R. Benigni) OGGI ALL' AMBASCIATORI RISATE INTELLIGENTI CON IL «CAPOLAVORO» COMICO DI M. FERRERI! un film di marco ferreri con roberto benigni CHIEDO ASILO ORARI SPETT.: 16 - 18 - 20,20 - 22,30